

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

*	SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscola e della società/impresa						
	<ul style="list-style-type: none"> - 1.1 Identificatore del prodotto - Denominazione commerciale: <u>UNI5 CANDEGGINA PLUS</u> - Articolo numero: c.p. 313 - UFI: TH32-404T-4004-DT8E - 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati - Fase del ciclo di vita <i>IS</i> Uso presso siti industriali <i>PW</i> Uso generalizzato da parte di operatori professionali - Settore d'uso <i>SU3</i> Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali <i>SU22</i> Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato) - Categoria dei prodotti PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) - Categoria dei processi <i>PROC2</i> Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti <i>PROC8b</i> Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate <i>PROC10</i> Applicazione con rulli o pennelli - Categoria rilascio nell'ambiente <i>ERC8a</i> Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) - Utilizzazione della Sostanza / del Preparato: Detergente igienizzante - Usi sconsigliati <i>Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati, compreso il suo uso in combinazione con qualsiasi altro prodotto.</i> - 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza - Produttore/fornitore: <i>Interchem Italia srl - Via Spagna, 8 - 35010 Vigonza (PD)</i> <i>tel +39 049 8932391 fax +39 049 8932300</i> <i>www.interchemitalia.it - info@interchemitalia.it</i> - Informazioni fornite da: <i>ufficiotecnico@interchemitalia.it</i> - 1.4 Numero telefonico di emergenza: <i>Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. 081 5453333</i> <i>Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055 7947819</i> <i>Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Verona - Tel. 800011858</i> <i>Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Bergamo - Tel. 800883300</i> <i>Azienda Ospedaliera Università di Foggia - Foggia - Tel. 800183459</i> <i>CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - Tel. 06 68593726</i> <i>CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382 24444</i> <i>CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. 06 3054343</i> <i>CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. 06 49978000</i> <i>Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029</i> 						
*	SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli						
	<ul style="list-style-type: none"> - 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela - Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 <div style="display: flex; align-items: center; margin-top: 10px;">  GHS05 corrosione </div> <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; vertical-align: top; padding-right: 10px;">Met. Corr. I</td> <td style="vertical-align: top;">H290 Può essere corrosivo per i metalli.</td> </tr> <tr> <td style="width: 20%; vertical-align: top; padding-right: 10px;">Skin Corr. 1B</td> <td style="vertical-align: top;">H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</td> </tr> <tr> <td style="width: 20%; vertical-align: top; padding-right: 10px;">Eye Dam. 1</td> <td style="vertical-align: top;">H318 Provoca gravi lesioni oculari.</td> </tr> </table>	Met. Corr. I	H290 Può essere corrosivo per i metalli.	Skin Corr. 1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.	Eye Dam. 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Met. Corr. I	H290 Può essere corrosivo per i metalli.						
Skin Corr. 1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.						
Eye Dam. 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.						

(continua a pagina 2)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 1)



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS05



GHS09

· Avvertenza Pericolo

· Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Ipoclorito di sodio

· Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· Consigli di prudenza

P273 *Non disperdere nell'ambiente.*

P280 *Indossare guanti di protezione / occhiali di protezione.*

P301+P330+P331 *IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.*

P303+P361+P353 *IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].*

P305+P351+P338 *IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.*

P390 *Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.*

· Ulteriori dati:

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

· 2.3 Altri pericoli

· Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· 3.2 Miscele

· Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· Sostanze pericolose:

CAS: 7681-52-9

EINECS: 231-668-3

Reg.nr.: 01-2119488154-34-0033
01-2119488154-34-xxxx

Ipoclorito di sodio

Met. Corr. I, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318;

Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=1), EUH031

*Limite di concentrazione specifico:
EUH031: C ≥ 5 %*

5-15%

· Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

IT

(continua a pagina 3)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 2)

*

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I soccorritori devono indossare l'equipaggiamento protettivo descritto nella sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

· Inalazione: *Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.*

· Contatto con la pelle: *Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.*

· Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

· Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati *Non sono disponibili altre informazioni.*

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

*

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

· 5.1 Mezzi di estinzione

· Mezzi di estinzione idonei:

CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Cloro

In caso di incendio si possono liberare:

Monossido di carbonio (CO)

Ossido d'azoto (NO2)

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· Mezzi protettivi specifici:

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

· Altre indicazioni *Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.*

*

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare il respiratore.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante di acidi, legante universale).

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

IT

(continua a pagina 4)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 3)

*** SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
Il prodotto non è infiammabile.
Prevedere un raffreddamento di emergenza in caso di un incendio nell'ambiente circostante.

- 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

- Stoccaggio:**

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare solo nei fusti originali.
Conservare in ambiente fresco.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Immagazzinare separatamente da acidi.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

- 7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

*** SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

- 8.1 Parametri di controllo**

- Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**

7681-52-9 Ipoclorito di sodio

OEL	Valore a breve termine: 1,5 mg/m ³
-----	---

- DNEL**

7681-52-9 Ipoclorito di sodio

Orale	Long term, systemic effects	0,26 mg/kg (general population)
Per inalazione	Short term, local effects	3,1 mg/m ³ (general population)
		3,1 mg/m ³ (professional workers)
	Short term, systemic effects	3,1 mg/m ³ (general population)
		3,1 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, local effects	1,55 mg/m ³ (general population)
		1,55 mg/m ³ (professional workers)
	Long term, systemic effects	1,55 mg/m ³ (general population)
		1,55 mg/m ³ (professional workers)

- PNEC**

7681-52-9 Ipoclorito di sodio

PNEC	0,00021 mg/l (freshwater)
	0,00026 mg/l (intermittent releases)
	0,000042 mg/l (marine water)
	4,69 mg/l (sewage treatment plant)

- Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- 8.2 Controlli dell'esposizione**

- Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- Protezione respiratoria** Non necessario.

(continua a pagina 5)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

· Protezione delle mani

(Segue da pagina 4)



Guanti protettivi

Solo guanti di protezione contro gli agenti chimici con marcatura EN 374.

· Materiale dei guanti

Gomma naturale (Latex)

Spessore del materiale consigliato: $\geq 0,2$ mm

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Valore per la permeazione: Level 2 / 3

· Protezione degli occhi/del volto



Occhiali protettivi a tenuta (EN 166)

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

· Stato fisico

Liquido

· Colore:

Giallo chiaro

· Odore:

Di cloro

· Soglia olfattiva:

Non definito.

· Punto di fusione/punto di congelamento:

Non definito.

· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non definito.

· Infiammabilità

Non applicabile.

· Limite di esplosività inferiore e superiore

· Inferiore:

Non definito.

· Superiore:

Non definito.

· Punto di infiammabilità:

Non applicabile.

· Temperatura di autoaccensione:

Prodotto non autoinfiammabile.

· Temperatura di decomposizione:

Non definito.

· ph a 20 °C

11,0 - 12,0

· Viscosità:

Non definito.

· Viscosità cinematica

Non definito.

· Viscosità cinematica

Non definito.

· Dinamica:

Non definito.

· Solubilità

Solubile.

· acqua:

Non definito.

· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito.

· Tensione di vapore:

Non definito.

· Tensione di vapore:

· Densità e/o densità relativa

1,195 - 1,235 g/cm³

· Densità a 20 °C:

Non definito.

· Densità relativa

Non definito.

· Densità di vapore:

Non definito.

· 9.2 Altre informazioni

· Aspetto:

Liquido

· Forma:

· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza

· Temperatura di accensione:

Prodotto non autoinfiammabile.

(continua a pagina 6)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 5)

· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Tenore del solvente:	
· VOC (CE)	0,0 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Può essere corrosivo per i metalli.
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

*	SEZIONE 10: Stabilità e reattività
	· 10.1 Reattività Reazioni con acidi.
	· 10.2 Stabilità chimica
	· Decomposizione termica/ condizioni da evitare: Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
	· 10.3 Possibilità di reazioni pericolose In presenza di acidi si forma cloro.
	· 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
	· 10.5 Materiali incompatibili: Evitare il contatto con acidi e ossidanti. Metalli leggeri (Alluminio) e loro leghe. Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).
	· 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute. Cloro Monossido di carbonio e anidride carbonica Ossidi di azoto (NOx)

*	SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
	· 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
	· Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
	7681-52-9 Ipoclorito di sodio
	Orale LD50 >2.000 mg/kg (rat)
	Cutaneo LD50 >20.000 mg/kg (rabbit)
	· Corrosione cutanea/irritazione cutanea Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	· Gravi danni oculari/irritazione oculare Provoca gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 7)
IT

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 6)

· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· 11.2 Informazioni su altri pericoli

· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

*** SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

· 12.1 Tossicità

· Tossicità acquatica:

7681-52-9 Ipoclorito di sodio

EC50/48 h	0,026 mg/kg (daphnia)
-----------	-----------------------

EC50/96 h	0,0499 mg/kg (algae)
-----------	----------------------

· 12.2 Persistenza e degradabilità

Il preparato non contiene tensioattivi. Negli impianti biologici di trattamento di acque reflue fare attenzione all'eccessiva presenza di cloro.

· 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non si accumula negli organismi in modo notevole.

· 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· 12.7 Altri effetti avversi

· Osservazioni: Molto tossico per i pesci.

· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

· Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

Molto tossico per gli organismi acquatici

*** SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

· Consigli:

Non disperdere il prodotto e i suoi imballaggi. Non immettere nelle fognature. Procedere con il riciclo del prodotto. Quando il riciclo non è possibile smaltire tramite azienda autorizzata in accordo con le leggi locali o nazionali. L'assegnazione del codice rifiuti è compito dell'utilizzatore dopo aver determinato le proprietà del rifiuto, il processo che lo ha generato e dopo averne discusso con le autorità responsabili dello smaltimento rifiuti.

(continua a pagina 8)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 7)

· **Imballaggi non puliti:**· **Consigli:**

Vuotare i contenitori prima dello smaltimento. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Avviare i contenitori vuoti al riciclo o l'eliminazione tramite azienda autorizzata in conformità con la legislazione locale o nazionale.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.*** SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**· **14.1 Numero ONU o numero ID**· **ADR, IMDG, IATA**

UNI791

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**· **ADR**

1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

· **IMDG**

HYPOCHLORITE SOLUTION, MARINE POLLUTANT

· **IATA**

HYPOCHLORITE SOLUTION

· **Classe**

8 Materie corrosive

· **Etichetta**

8

· **IATA**· **Class**

8 Materie corrosive

· **Label**

8

· **14.4 Gruppo d'imballaggio**· **ADR, IMDG, IATA**

II

· **14.5 Pericoli per l'ambiente**· **Marine pollutant:**

No

Simbolo (pesce e albero)

· **Marcatura speciali (ADR):**

Simbolo (pesce e albero)

· **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Attenzione: Materie corrosive

· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 80

F-A,S-B

· **Numero EMS:**

(SGG8) Hypochlorites

· **Segregation groups**

B

· **Stowage Category**

SG20 Stow "away from" SGG1-acids

· **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa
conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

· **Trasporto/ulteriori indicazioni:**· **ADR**

1L

· **Quantità limitate (LQ)**

Codice: E2

· **Quantità esenti (EQ)**

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml

(continua a pagina 9)

**Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31**

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 8)

· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	IL
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· UN "Model Regulation":	UN 1791 IPOCLORITO IN SOLUZIONE, 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Scheda di dati di sicurezza redatta ai sensi del regolamento 1907/2006/CE Articolo 31 e Regolamento (UE) n. 878/2020 e successivi adeguamenti.

- **Regolamento (CE) N. 648/2004 relativo ai detergenti / Indicazione del contenuto**

sbiancanti a base di cloro

≥5 - <15%

- **Direttiva 2012/18/UE**

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t

- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI** (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica sulla miscela non è stata effettuata.

Alleghiamo al presente documento gli scenari d'esposizione delle sostanze citate alla sezione 3.2 ove pertinenti.

*

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frasi rilevanti**

Testo integrale delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

(continua a pagina 10)

IT

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 13.04.2023

Versione: 8 (sostituisce la versione 7)

Revisione: 13.04.2023

Denominazione commerciale: UNIS CANDEGGINA PLUS

(Segue da pagina 9)

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Come prescritto dall'art. 9 del Reg. 1272/2008/CE la classificazione di questa miscela è basata sul metodo di calcolo derivante dai dati delle singole sostanze contenute e dai dati sperimentali di questa miscela ove disponibili (consultabili alle sezioni 9, 11 e 12 del presente documento).

Procedura utilizzata per la classificazione della miscela

Met. Corr. 1, H290 - Principio ponte "Diluizione"

Skin Corr. 1B, H314 - Metodo di calcolo

Eye Dam. 1, H318 - Metodo di calcolo

Aquatic Acute 1, H400 - Metodo di calcolo

Aquatic Chronic 2, H411 - Metodo di calcolo

· Interlocutore: Alessandro Bianconi - ufficiotecnico@interchemitalia.it

· Data della versione precedente: 16.01.2020

· Numero di versione della versione precedente: 7

· Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Met. Corr.1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – CATEGORIA 1

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – CATEGORIA 1B

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – CATEGORIA 1

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – CATEGORIA 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – CATEGORIA 1

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – CATEGORIA 2

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 3: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU4: Industrie alimentari
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC6b

La sostanza è una struttura univoca, Non idrofobico.
, Basso potenziale di bioaccumulo.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	999,999 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	18.000 m3/d
	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci	Aria	Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo	Acqua	Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Trattamento delle acque reflue in loco richiesto, Nessuna immissione della sostanza nell'acqua di scarico
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

	Velocità di flusso dell' effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC7, PROC8a, PROC9, PROC10, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	25 hPa
	Temperatura di processo	90 °C
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
	Peso del corpo	70 kg
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Volume respirato in condizioni di utilizzo	10 m3/giorno
	Attività leggera	
	Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso in interno. Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente., L'uso all'esterno è coperto dal caso peggiore dell'uso all'interno
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Drenare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoruscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Garantire il contenimento della fonte di emissione	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie In caso di presenza di fumi pericolosi, usare un apparecchio respiratorio integrato.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num.
1907/2006**

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

PROC5, PROC7, PROC8a, PROC9, PROC10, PROC13: Strumento avanzato REACH (modello ART)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC5, PROC8a	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,25mg/m ³	0,81
PROC7	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,20mg/m ³	0,77
PROC9	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,91mg/m ³	0,59
PROC10	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	1,00mg/m ³	0,65
PROC13	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,70mg/m ³	0,45

L'esposizione a breve termine è coperta dalla valutazione dell'esposizione a lungo termine. Valutazione cutanea qualitativa. Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Assicurarsi che gli allarmi per il gas siano installati.

Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 4: Uso in detergenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categorie di processo	PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8d, ERC8e

La sostanza è una struttura univoca, Non idrofobico.
, Basso potenziale di bioaccumulo.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
Quantità usata	Quantità utilizzata in UE (tonnellate/anno)	999999 ton/anno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	360 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	18.000 m3/d
	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoruscite dal sito	Aria	Il rilascio della sostanza in aria può essere escluso
	Acqua	Il rischio di esposizione ambientale è portato da acqua dolce., Non disperdere le acque reflue direttamente nell'ambiente., Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi., Trattamento delle acque reflue in loco richiesto
	Suolo	Il rilascio della sostanza nel suolo può essere escluso

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	<p>Tipo d'impianto di trattamento dei liquami</p> <p>Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami</p>	<p>Impianto di trattamento degli scarichi municipali</p> <p>2.000 m³/d</p>
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	25 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso in interno/esterno.	
	Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che nessun aerosol inalabile sia generato Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. provvedimenti organizzativi devono evitare il contatto diretto con i prodotti chimici/il prodotto/la preparazione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie Adottare misure di protezione personali solo in caso di possibile esposizione.	

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 0,05%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità moderata
	Tensione di vapore	25 hPa
	Temperatura di processo	90 °C
Quantità usata		0,005 kg
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione	120 min
	Frequenza dell'uso	4 Volte al giorno

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Sodio Ipochlorite, soluzione...% cl attivo

Versione 3.0

Data di stampa 12.05.2017

Data di revisione 12.05.2017

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Uso in interno/esterno.

Si assume che le attività si svolgano a temperatura ambiente.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente.

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. provvedimenti organizzativi devono evitare il contatto diretto con i prodotti chimici/il prodotto/la preparazione.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. In caso di odore, di allarme di gas o di ventilazione insufficiente, indossare una protezione adeguata delle vie respiratorie

Le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione del rischio qualitativa.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro.

Lavoratori

PROC11: EASE v2.0

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC11	---	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - sistemico	0,0017mg/m ³	0,0011

Valutazione cutanea qualitativa. Il contatto è solo accidentale. L'esposizione è considerata trascurabile.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.

Assicurarsi che gli allarmi per il gas siano installati.

Cambiare i guanti, se la durata dell'attività supera il tempo di penetrazione.